Anno VI — Sabato 30 Settembre 1882 — N. 233.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo ottobre

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* per l'ultimo trimestre dell'anno 1882. Prezzo **lire 6.**

Nel corso del trimestre verranno pubblicati alcuni racconti interessantissimi, che, siamo certi, i lettori e le lettrici nostre gradiranno sommamente, anche perchè si staccano del tutto dalle consuete appendici dei Giornali.

Udine, 30 settembre.

Rileviamo in primo luogo, a proposito del preventivo pel 1883 presentato dall'on. Magliani e dei risultati finali che esso presenta, il seguente articolo dell'*Indépendance belge*: Questi risultati sono veramente meravigliosi, sopratutto se si pensa all'epoca, relativamente vicina, in cui i bilanci si chiudevano con delle deficenze enormi. — Si può rendere all'Italia questo omaggio, che essa ha saputo imporsi dei sacrificî veramente eroici, per fare onore ai suoi impegni e collocare lo Stato sopra basi finanziarie solide e serie. Le cifre contenute nel bilancio del 1883 sono il più grande elogio che possa indirizzarsi ai ministri delle finanze, e principalmente a quello che ha la gloria di avere preparato l'abolizione del corso forzoso.

In una parola la situazione finanziaria dell'Italia è delle più brillanti, e ciò che maggiormente rassicura, si è che si trova in una progressione costante».

È di conforto per noi leggere questi spassionati giudizi di giornali esteri, mentre rade volte si vuol rendere all'Italia giustizia.

Riguardo alla politica europea nulla giunse oggi d'importante. Il più notevole è un articolo del *Times*, nel quale combatte l'avvicinamento dell'Inghilterra alla Germania, quanto alla questione egiziana, e propugna invece l'alleanza fra l'Inghilterra e la Francia, alleanza che, a suo dire, non è soltanto politica, ma nazionale. Nella scelta tra la vecchia e la nuova alleanza, non crede possibile una esistenza, perchè qualunque vantaggio che l'Inghilterra potesse ottenere nell'Egitto a spese della Francia non potrebbe compensarla di quanto essa perderebbe coll'alienarsi gravemente e permanentemente l'amicizia della Francia.

È però da osservarsi che il *Times* è appunto quel giornale, che fino a ieri ha combattuto accanitamente la pretesa francese che sia ristabilita la sua partecipazione al controllo finanziario in Egitto.

IN GIRO TRA LE ALPI

Forni di Sopra, 24 settembre.

Arlecchino, uomo sagace, specialmente allorchè le indovinava, soleva cantare quand'era in bolletta, pensando che sarebbe venuto il dì in cui avrebbe alla fine avuto lui pure del denaro; anche io, seguendo le massime d'Arlecchino, a suon di pioggia, partii con un compagno, da Udine, dicendo: verrà giorno in cui tornerà il bel tempo.

Colla ferrovia Pontebbana giunsi a Chiusaforte ove trovai il conte G. Brazzacco ed Attilio Pecile, i quali pure ragionando come me (ed io come Arlecchino) aspettavano il bel tempo per andarsene sul Montasio alla caccia dei camosci. Ad attendere il bel tempo (bellezza relativa, non assoluta, la quale, secondo alcuni, non esiste) stetti una settimana, nel qual periodo esercitai le gambe in brevi passeggiate nei dintorni. Sabato, 16, finalmente ricomparve il sole, e la domenica seguente, preso biglietto per la Stazione della Carnia, mi diressi verso i Forni, e pel Cadore a Belluno e forse in Tirolo. Avverto che le pioggie lungo il canal del ferro non han prodotto guasti gravi: poche ghiaie lungo la strada ex nazionale, oggi di nessuno, la quale va deperendo piucchè per le intemperie, per la trascuranza in cui è abbandonata.

Ad Amaro notai una bella satira fatta da quei comunisti agl'ingegneri che han tracciato la nuova strada; il tratto che attraversa l'abitato l'hanno battezzato col nome di *Via ventisei curve*, per esser strada nuova non c'è male; quegl'ingegneri han voluto dare una nuova prova che il più breve cammino è la linea retta, perocchè dice il proverbio: *le eccezioni confermano la regola.*

Lungo il viaggio vedo il letto del Tagliamento seminato di radici, d'arboscelli e di piante d'alto fusto; le pioggie furono maggiori in queste bacino che non in quello del Fella. Abbandonata la vettura a Desemon di sopra, potei ammirare il grandioso spettacolo del ponte nuovo sul Degano, crollato prima di esser terminato; oh! bravura dell'ingeguer Lupo! Come son ingenui quei poveri diavoli di Cargnelli a criticare quei lavori; la prova è là, vedete la nuova strada che, a risparmio di spese di condotta, s'è tutta empita di terra ed argilla franata dalle colline sovrastanti. Credo che se Dante avesse a vivere, metterebbe un nuovo girone nell'inferno per gli ingegneri uso Lupo, e li condannerebbe a correre continuamente per quella poltiglia attaccaticcia, inseguiti da un Draghignazzo qualunque.

A Socchieve, ove mi fermo per una piccola refezione, sento un diavolio, un vociare straordinario; si bisticciano per il trasporto della capitale a Midiis. A dir vero, mi parve capire che la ragione stia per Socchieve: ragione storica, perchè il canale anticamente era detto di Socchieve e non d'Ampezzo, e Socchieve fu sempre il capo-Quartiere; ragione di numero perchè, trascurando Feltrane e Dilignidis, i quali han seguito la corrente dei separatisti anche a proprio danno, restano per il trasporto 3 frazioni con 843 abitanti, e per la conservazione dello *statu quo* altre tre con 1116 anime; ragione di *moderazione* (la più importante secondo il mio amico non politico avv. Peressutti col quale, in questo caso, mi trovo completamente d'accordo), perchè credo sia ottimo il progresso, ma l'innovare per gusto di innovare, a costo di portar malanni e destare un vespajo di odj e dissidi come s'è destato qui, non l'ho mai approvato; e credo che il Consiglio Provinciale lascierà le cose come sono. S'immagini, mi disse uno di Socchieve, la sarebbe come se si volesse trasportare il Capo Provincia a Passariano, perchè più vicino a quelli di là del Tagliamento, e perchè diede una volta il nome al dipartimento. Basta, lasciamo Socchieve, dove almeno spero che mi daranno da dormire; se me lo negassero in un paese vicino.

Ad Ampezzo pranzo e m'informo dello stato delle strade.

— Può andar sicuro — mi disse uno — venerdì è passato a cavallo sior Meni Moretti.

Almanaccava fra me e me chi si fosse questo sior Meni quando capii ch'era l'ex-prefetto di Venezia Sormani-Moretti.

A piedi seguitai fino a Forni di Sotto, dove presi una guida perchè era notte, pioveva di nuovo a secchi e la strada era guasta in vari punti. Come Dio volle, stanco, assieme al compagno che, poco alpinista e molto mangiatore, mi venia dietro a stento, invocando che i massi rotolati si cangiassero in tanto pane, giunsi sulle nove a Forni di Sopra, ove alla locanda de Pol Conte trovai gentilezza, ottimo trattamento, convenienza straordinaria ed un eccellente letto elastico che m'invita al riposo. Buona notte; a rivederci a Pieve di Cadore.

Un alpinista in ritardo
Socio del "Cai".

INONDAZIONI

San Nicolò (Padova) 27. Anche qui non vi furono vittime: il sergente Zarotti, dei cavalleggieri di Caserta, mentre attraversava a cavallo i terreni inondati, per recarsi a Legnaro, cadde e si salvò, per miracolo, riportando gravi contusioni.

Due marinai attraversarono, coraggiosamente, a parecchie riprese, con una barca, la località inondata, per le operazioni di salvataggio.

Un soldato, certo Puccisanti, essendo stato mandato isolatamente in perlustrazione, fu sorpreso e circondato dalle acque, e restò trentotto ore in pericolo di morte.

Al di là del paese di San Niccolò, giovedì sera si vedevano alcune case incendiate: le fiamme distruggevano ciò che era stato risparmiato dalle acque.

Era uno spettacolo sinistro: i due elementi inconciliabili compivano con opera concorde l'estrema rovina di quei disgraziati casolari.

Ficarolo 28. Da due giorni Ficarolo è inondata. Implorasi da tutti pronti soccorsi.

Belluno 29. Non ostante le pioggie torrenziali di jeri e stanotte non si segnalarono altri danni per le inondazioni. Se le pioggie continuassero si avrebbero a deplorare serii danni.

Rovigo 29. La rotta dell'Adige a Legnago è larga duecento metri e le acque del fiume scaricanti nelle Valli Veronesi invadono il bacino padovano compreso tra Melara e Fossa polesella e fra l'argine sinistro del Po e l'argine destro del Tartaro e Canal Bianco. Il bacino padovano comprende venti Comuni e sessantamila abitanti. Le acque trattenute dall'argine di Fossa Polesella continuando nel bacino padovano, giudicasi inevitabile o la rotta a Fossa Polesella o la rotta dell'argine sinistro del Canal Bianco che causerebbe nuovi disastri. Il genio civile sta tagliando la rotta al sostegno Bosaro, ma è meglio che insufficiente allo scarico delle acque. Le popolazioni chiedono soccorsi.

Vicenza 29. Il ministro Baccarini arrivò iersera e si recò questa mattina a Due Ville.

Egli lodò il modo nel quale si sono effettuate le chiusure delle due rotte dell'Astico, che misuravano trecento metri di lunghezza e che furono ordinate d'urgenza dal Prefetto antecipando i fondi al Consorzio.

Il ministro visitò pure il ponte crollato in città.

L'onorevole Baccarini è partito per Milano.

Vicenza 29. I Comuni che usufruiranno della sospensione dell'imposta prediale sono quarantacinque.

La Giunta municipale diresse ringraziamenti al Prefetto ed al Consiglio Provinciale per i sussidii e le antecipazioni approvati con voti unanimi nella seduta di mercoledì.

Marostica 29. L'onorevole Baccarini visitò le sponde dell'Astico accompagnato dal Prefetto di Vicenza, dai deputati Antonibon e Lioy e dai sindaci.

Il ministro fu gravemente impressionato dall'entità della rotta e diede le opportune disposizioni per i soccorsi.

Lodò il Prefetto; l'ingegnere Mariotto, il valoroso sindaco Vantini per quanto fecero.

La popolazione rimase confortata per la visita del ministro.

Venezia, 30. Telegrammi e lettere da Rovigo accennano a fiero contrasto fra quelli che vogliono il taglio a Fosca Polesella e quelli che aspettandone gran danni si agitano affinchè non venga fatto. Ed intanto il Canal Bianco è sempre più minaccioso, ed il Po non accenna a decrescere!

Anche a Chioggia v'è dell'agitazione. I moderati con anti-patriotiche mene se ne servono per i loro scopi retrogradi. La *Gazzetta* di iersera, con cattiveria senza esempio, tenta gettar la colpa sul ministro Baccarini, il quale, per salvare alcuni distretti, rovinerebbe altri. Bella gratitudine!..

Soccorsi

— Il barone Rotschild di Vienna mandò 3,000 lire al Comitato centrale di soccorso per gli inondati.

Catania 28. La Deputazione provinciale votò 2000 lire a favore degli inondati.

Napoli 28. Il banco di Napoli assegnò 50,000 lire per gli inondati.

Benevento 29. Il Consiglio provinciale votò 5,000 lire a favore degli inondati.

Le rovine di Verona.

Leggiamo nell'*Adige* di ieri:

L'acqua è una inesorabile livellatrice. Tanto le casupole di via Ponte pietra, come il palazzo e il giardino Portalupi di recente rifatto, tinto ed abbellito sono tutte un pantano e svelano sui muri chiasse enormi di umidume, marcito e malsano.

Ponte della Pietra, sdentato al basso degli archi come la mascella di un vecchio goloso, sta saldo. Il suo cemento in parte romano, non ha ceduto alla furia delle acque. Il vecchio Vitruvio la vinse su Sammicheli e sulla nuova scuola degli ingegneri giovani.

Scendendo in piazza Broilo e lungo le vie del Duomo, l'Adige non fu un torrente come a Castelvecchio ed a San Tommaso, ma un gran lago, che filtrò in ogni pertugio, girò ogni ostacolo e insudiciò ogni oggetto. Dal rialzo della Sabbionara, si veggono le sette case crollate di via S. Alessio, lunghe, tisichite, pitocche, con dei poveri mobili smarriti nel vuoto. La prima di quelle case è caduta di notte, a tradimento, senza che un crepaccio lo annunciasse, mentre tutti dormivano. Ma furono tutti salvi.

Sabbionara è alta tre metri dal livello ordinario del fiume. Ebbene le acque sono salite metri 1.70 sopra la Sabbionara, totale metri 4.70 in 24 ore, nascondendo per intero le porte delle case e sbattendo a terra i puntelli della riva. Una sola barca, legata ad un albero, ha tenuto fermo in mezzo alla corrente dell'Adige. E quella barca ha scritto sulla sua poppa: *Fede!*

Un incidente doloroso.

Quando si trattò di retribuire coloro che avevano lavorato per impedire la rottura dell'argine a San Nicolò (Padova) sorsero contestazioni per la retribuzione. Nacque un po' di tafferuglio che minacciò, per un momento, di farsi grave.

Dovettero accorrere prontamente i soldati i quali, non senza fatica, riuscirono a sedare la rivolta, senza fare uso della forza.

I contadini avevano avuto per i tre giorni di lavoro lire 12.50, pane e vino: volevano una somma maggiore! In alcune località i lavoranti domandavano quindici lire al giorno: a Badia vi fu un momento in cui pretendevano cinque lire all'ora!...

Sempre, nei grandi disastri, si hanno atti disinteressati, generosi, eroici da una parte, cinico egoismo, sordida cupidigia, feroce indifferenza dall'altra.

Abisso inesplorato è il cuore degli umani:

. . . . ivi nascoste
Del lione le febbri, ivi celate
La viltà della iena...

In Isvizzera.

Come in Italia, anche in Svizzera non sono mancati i disastri pel maltempo.

I torrenti intorno Bellinzona sono straripati. Il torrente Dragonato invase parte della Città. I dintorni della caserma allagati. La ferrovia del Gottardo rotta in conseguenza di una frana presso Polmengo; così pure la linea del Monteceneri presso Camerino.

Distaccamenti di truppa lavorano in Bellinzona e nei Comuni circostanti. Servizio sussistenza assicurato con requisizione.

Le notizie della Vil Morobbia sono desolanti. Parlasi di alcune vittime. Due o tre persone morte, altre scomparse. Il torrente Guada recò gravi danni alle campagne. La frazione di Pedevilla è invasa dalle acque.

A Locarno il lago è altissimo ed i fiumi sempre grossissimi. Il Vedeggio straripò pure ed il ponte Agno è minacciato. Le comunicazioni con Airolo sono ristabilite. Alle montagne nevica.

Sulla strada del Sempione, delle frane e delle valanche occupano tutto il tratto chiamato la pianura di Ganthur, tra il ponte di questo nome e il rifugio di Scalbett. Al di là di Bèrisal la neve impedisce la circolazione.

Il fatto più desolante è la distruzione degli alberi da frutta, che specialmente oltre Viège sono stati schiacciati e sepolti dalla neve.

Prepotenze francesi

Tunisi 27. Un altro fatto irritante è avvenuto a Tunisi. Domenica scorsa un capitano francese diede tre piattonate con la sciabola ad un cocchiere italiano che si rifiutava di portarlo alla Manuba. L'Italiano, contuso abbastanza seriamente, si recò al Consolato francese per chiedere soddisfazione; ma i gendarmi lo arrestarono. Il barone d'Estournelle, incaricato d'affari francese, al quale si rivolse tosto protestando il reggente il Consolato italiano, potè ottenere dal generale Logerot il permesso di metter in libertà l'Italiano. Il Consolato francese espresse poi il suo rammarico al Consolato italiano.

CONGIURE ITALIANE contro gli Inglesi!

L'Italia congiura nientemeno che in Birmania contro gli inglesi!... Ecco infatti cosa si telegrafa da Calcutta, 21, al *Times*:

« L'Ambasciata birmana partì per Mandalay il 20 corrente. Uno dei suoi membri morì di cholera a Rangoon. Un corrispondente scrive da Mandalay che colà risiedono moltissimi europei, i quali non hanno nulla da guadagnare e tutto da perdere lasciando che sussistano amichevoli relazioni col Governo inglese. Molti di questi sono italiani, i quali fanno di tutto per allargare la breccia fra le due Corti. Il Re è tenuto bene al corrente degli affari europei e sa ottimamente che gli Inglesi hanno le mani piene. Di qui il richiamo dell'Ambasciata.

« I suoi consoli italiani lo assicurano continuamente che l'Italia reagirà presto, e che avendo vascelli più grandi e fucili più pesanti che quelli usati ad Alessandria, la rovina dell'Inghilterra sarà inevitabile. La vera spiegazione dell'operato del re Theebaw sta nell'influenza italiana alla Corte, che è interamente ostile all'influenza inglese. L'esercito indigeno della Birmania sarà ridotto da cinque a quattro reggimenti. »

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Tutti i ministri sottoscriveranno ciascheduno 200 lire di offerta personale a favore degli innondati ed inoltre preleveranno al medesimo scopo mille lire dalle spese d'ufficio d'ogni ministero.

— È di prossima soluzione la questione del risarcimento dei danni recati agli italiani nella guerra del Pacifico.

Verrà nominata una Commissione mista, composta dei membri nominati dagli Stati interessati, per verificare i dani.

Piacenza. Cornero sarà nominato Prefetto di Piacenza. Con questa nomina il movimento dei Prefetti è terminato.

Verona. Al Mulino di Castellani in Sottoriva ierl'altro mattina fu scorto il cadavere d'un uomo. Furono fatti sforzi indicibili per ben tre ore, onde estrarre quell'annegato dall'acqua, ma non fu possibile.

NOTIZIE ESTERE

Svizzera. Il *Democrate* di Ginevra reca la seguente interessante notizia:

Una società inglese ha fatto testè l'offerta formale di vuotare il lago di Ginevra mediante la costruzione di un tunnel il quale condurrebbe l'acqua del lago sotto l'alveo del Rodano e poi ad una distanza di parecchie ore nel Rodano stesso, là dove l'alveo del fiume è circa 80 metri più basso della sponda del lago. La società non solo non chiede antecipazioni, ma intende inoltre pagare cinque milioni di franchi quale correspettivo per il territorio che mediante questa impresa verrebbe asciugato.

Turchia. Essendo scoppiati nuovi disordini a Kolaschin nel Montenegro, il governatore di Novi Bazar mandò truppe ad occupare Kolaschin turco.

Egitto. Nell'esplosione alla stazione del Cairo quattro soldati inglesi sono rimasti morti e dodici feriti. Le muni-

zioni e il materiale sono dall' intendenza calcolati del valore di centomila sterline.

Per le notizie particolareggiate, rimandiamo i lettori al telegramma pubblicato ieri.

Russia. Nel Caucaso avvengono immensi incendi di foreste, causati da siccità.

— Il *Nowosti* assicura che la polizia propose alle firme principali di unirsi col telegrafo direttamente alla direzione di polizia, considerata la presente malsicurezza.

NOTE SCIENTIFICHE

Elettricità applicata all' industria serica. L'applicazione dell'elettricità alle industrie, ora seriamente studiata, sta facendo progressi; e questa innovazione sembra destinata a recare servigi importantissimi alle industrie manufattrici, rendendosi economicamente accetta, e vincendo quella ostinazione che al solito si manifesta pel riconoscimento d' innovazioni straordinarie e fuori dell' ordine comune.

Nell' industria delle sete, oltre all'intraprendente ingegnere americano E. Serret, che sta in Francia esperimentando l' applicazione dell' elettricità alla filatura dei bozzoli; altri industriali stanno pur facendo studi e prove, per profittarne in altre delle seguenti operazioni e nella tessitura.

Nel *Moniteur des fils et tissus* trovammo che certo sig. M. Dieudonnè ebbe brevetto di privativa per un suo *casse-fil electrique*, il quale consiste in un uncinetto metallico sospeso sul filo, e mantenuto fermo contro un arresto onde non segua il movimento del filo. Al disotto di questo stanno fisse due lame metalliche disposte in forma di canaletto, isolate l' una dall' altra, e comunicanti l' una col polo positivo, l' altra col negativo d' un generatore elettrico qualunque.

Rompendosi il filo, l'uncinetto metallico, abbandonato a lui stesso, cade sulla lama e stabilisce la corrente elettrica, che avvisando l'operaia con soneria, produce disgregamento degli ordigni, e la fermata istantanea del telaio.

La forma e le disposizioni dell'uncinetto e del piccolo meccanismo, variano necessariamente secondo i diversi tipi o sistemi di telaj.

Binatoio elettrico. — Già sin dal 1876 uno dei nostri pratici industriali in sete (il sig. C. Abegg, a Savigliano) aveva fatto studi ed esperimenti per l'applicadella pila elettrica al *binatojo*, e rendere istantanea la fermata del rocchetto dipanatore dei fili alla rottura di uno di essi.

Delle utilità di questa fermata istantanea i filatoristi sono abbastanza convinti.

L' innovazione che il suddetto industriale cercò di applicare al binatoio crediamo che avrebbe preso un maggior sviluppo ed incremento nei nostri setifici, se l' incubo d' una sequela di cattivissime annate non pesasse sopra questa industria della seta, obbligando i sericoltori ad ogni economia possibile per tener aperti i loro stabilimenti.

Abbiamo però fiducia che alla prossima Esposizione industriale italiana in Torino si vedranno i notevoli progressi che sta facendo la tecnologia elettrica appllicata alle industrie manifatturiere, e fors' anche a qualche ramo della sericoltura.

CRONACA PROVINCIALE

Una proposta. *S. Daniele del Friuli, 28 settembre.* Mentre il Governo ed i Municipii, mentre l'esercito (coi nostri prodi ed amati Principi alla testa) gareggiano in tentar d'alleviare la miseria de' fratelli aggravati a un tratto da sì tremende sciagure, perchè dovremo noi donne rimanere mute ed inoperose? Noi, a cui più forte deve parlare al cuore la voce della compassione e della carità? Come avremo il coraggio di volger lieto l'animo a passatempi e diletti, mentre da tante parti s' innalza un grido di dolore verso di noi? Madri che vi rallegrate al sorriso della prole fiorente e felice, pensate alle madri che vedono atterrite avanzarsi i rigori di un verno precoce e minacciare di strazio e forse di morte la loro prole ignuda e priva di tetto! Voi, a cui natura o la sorte negarono le gioie di madre, fate di trovarci un compenso nel godere delle carezze e della gratitudine di povere bambine per voi scampate al freddo e alla fame. Non istate contente, (vòi, felici, a cui è dato il farlo) di donare alcune lire senza badare più oltre; ma fate d'indagare il come sieno impiegate. Ben vi saranno alcuni pochi veramente operosi e zelanti del bene tra coloro a cui spetta la distribuzione delle offerte; ma l'esempio di moltissime collette o fiere fatte in altre occasioni ci avverte che questi disgraziatamente non sono bastanti a far che i soccorsi sieno ripartiti in modo equo e proporzionato alle offerte. Molti vi sono a cui la volontà non farà difetto, ma bensì il tempo e l'esperienza da poter riconoscere o far ricerca dei più vergognosi tra i poveri e de' più gravemente colpiti. Non parlo poi di coloro (obbrobrio sovr'essi!) che di ogni publica calamità fanno sgabello a' fini loro privati. A noi donne (e a chi più di noi?) spetterebbe l' incaricarsi di promuovere non solo e radunare le offerte, ma distribuirle in oltre con cura più attenta e amorosa. Il tempo, a molte almeno, non manca; la buona volontà, voglio sperarlo, nemmeno. Dunque poniamoci all'opra. Imitando l'esempio di altre egregie del nostro sesso che seppero farsi iniziatrici di sante riforme sociali (come le donne Americane dell'abolizione della schiavitù) uniamoci noi pure, donne italiane, in comitati che provvedano al miglior modo di eccitare e regolare la distribuzione de' soccorsi. Facciamo sì che molte case vuote e delle quali niuno gode, s'aprano ospitali ad accogliere, almeno per l'imminente inverno, gli infelici rimasti senza tetto; che un lavoro, proporzionato alle forze di ognuno, sia prontamente offerto; che si raccolgano vesti e biancheria, di cui pure *s'invigili* alla distribuzione e non si lasci passare per molte mani e forse vengano dispersa.

All'opra, sorelle! La vostra graziosa Regina sarà certo la prima ad incoraggiare colle parole e l'esempio, come il suo nobile Sposo offre all'altro sesso l'incoraggiamento e l'esempio di ogni opera-prode e virtuosa! Uniamoci in questa santa opera come in altre epoche disgraziate per la patria nostra; e piaccia al cielo che la gioia e il conforto che ognuna di noi proverà nell'adempimento di sì santo dovere, incoraggi a perseverarvi anco dopo cessata l'urgenza dei mali presenti; a perseverare, io dico, nel nobile compito di combatter la miseria e l'egoismo sociale, e i tanti mali che ne sono la conseguenza.

Una donna.

Per gl' inondati. Da Cividale ci pervenne il seguente proclama:

IL SINDACO DI CIVIDALE

Cittadini!

Questa Giunta Municipale ha eletto una Commissione di onorati cittadini, presieduta dal sottoscritto, coll' incarico di recarsi al vostro domicilio a chiedere soccorso in favore dei nostri fratelli, di tante città e villaggi ridotti senza pane e senza tetto dal terribile flagello delle recenti inondazioni non ancora interamente cessate.

Se la descrizione di tante rovine vi fu cagione di tanto dolore, gli esempi luminosi di cristiana carità portati fino all' eroismo da tanti generosi di ogni condizione, che, oltre ai sussidi pecuniari per accorrere alla salvezza dei pericolanti fratelli, non esitarono eziandio di esporre la propria vita, ci sono di grande conforto e di stimolo potente di emulazione.

Lontani noi di persona dal campo delle stragi e della desolazione, avviciniamoci generosamente collo slancio del fraterno amore, e stendendo la mano soccorritrice ai lontani fratelli gementi nella sventura, coll' obolo della carità nostra aiutiamoli a risorgere.

Cividale, li 28 settembre 1882.

Il Sindaco ff.

E. D' ORLANDI.

Membri componenti la Commissione

Gabrici Lorenzo — Avv. Carlo dott. Podrecca — Del Torre nob. Francesco Bellina Giov. Battista.

Una proposta arcipretale. Sussidi per gl' inondati. *Caneva di Sacile 27.*

Egregio sig. Direttore,

Le mando una notizia, che merita veramente la pubblicità. L' Arciprete di Caneva, Don Gio. Batta Cima, propose al Vescovo di Ceneda *in partibus* di sospendere gli esercizi spirituali, ch' erano indetti per la prima decade di ottobre presso quel Seminario vescovile, devolvendo la spesa, che avrebbero sostenuto i Parroci della Diocesi, per convenire e soggiornarvi una settimana, a beneficio degl'inondati della nostra penisola. Il tasso è di lire 20 per ciascun reverendo ed i parroci sono in numero di 170; quindi una somma di 3400, che potrebbe essere usufruita da tanti infelici, senza pregiudizio degl'interessi della Chiesa. La proposta dell'Arciprete Cima merita i più sentiti elogi, ma temiamo che non venga approvata, perchè alla Curia di Ceneda vi sono delle arpie, che non si lascieranno sfuggire di mano così facilmente la cuccagna.

Le annuncio inoltre che questo Consiglio Comunale votò l'offerta di l. 300 a favore degl'inondati.

Brutti fatti. *Da Vito d' Asio (Spilimbergo) 24 settembre.* Il paese è indignato per la ripetizione de' più sfrontati attentati contro il povero Sante Braida. Oltre all' avergli reciso per cinque notti i gambi di granoturco, venerdì p. v. per tre volte gli appiccarono il fuoco a delle cosidette *mede* di fieno. Sabbato, di giorno, tentarono, incendiare la stalla ed altra meda. Domenica, alle 2 pom. di bel nuovo alla stalla, di recente costruzione — poichè la prima andava pure distrutta, nel decorso inverno, con altri fabbricati. Ed anche della presente cascina e stalla sarebbe ugualmente accaduto, ove il Braida, col rischio della propria vita, non si avesse *gettato fra le fiamme per distruggerle*, riportando ampla scottatura ad ambo le mani.

Son fatti che destano la generale indignazione e sorpresa, e tutti si meravigliano come le autorità non pensino a seriamente mettere argine a tali delitti, con opportuni provvedimenti, onde scoprire il reo, o rei.

Se Sante Braida si facesse giustizia da solo, naturale che verrebbe punito. Ed infatti, da uomo onesto e troppo buono si limitò a denunziare soltanto l'arbitrio violento di un tale, per cui pende sentenza, il 30 corrente. Ma costui continua a farla da Rodomonte, ed anzi si lusinga che i danari e la potenza di un Reverendo abbiano forza di renderlo degno d' un qualche premio. — Noi però, si confida, anzi non si dubita, che giustizia verrà fatta, in barba a tali figuri.

X.

Grave fatto smentito. Col titolo: *Per un grappolo d' uva*, ha fatto il giro dei giornali la storiella che in Pordenone, durante il campo militare, un soldato del nono reggimento fanteria, sendosi recato in un campo per togliere un grappolo d' uva, il proprietario del campo avesse sparatogli contro un colpo di fucile ed uccisolo. Possiamo assicurare che il fatto non è vero.

La Congregazione di Carità di Cividale, ci scrive:

Quantunque la sottoscritta avesse dovuto abbracciare il detto: — *non ti curar......* — pure la corrispondenza del 20 corr. da Cividale dell' *Accattonaggio e Congregazione di Carità* le impone l' obbligo morale di chiarire la verità, verità che non può e non deve esser schiacciata. E diffatti, è nello svisare cifre — circostanze e fatti che l' ignoto corrispondente cerca un po' di ragione per scaraventarsi contro la sottoscritta Presidenza, la quale osa sperare che tali insinuazioni avranno per responso la generale disapprovazione.

Di volo ora rispondesi ai singoli appunti dell' occulto corrispondente:

Non è vero che il locale Municipio elargisca a quest' Azienda lire 10.000, ma bensì lire 5600; — e magari fossero veritiere le asserzioni di quel corrispondente, che cioè quest'Istituzione possa calcolare sopra altre lire 4000 eventuali, che tutto al più si limitano a lire 2000.

S' osserva che la Congregazione di Carità nell' interesse del Municipio sussidia, a domicilio, molti individui che avrebbero, per impotenza al lavoro, diritto di Ricovero all'Ospitale, e ciò verso il sussidio quotidiano di cent. 50 al dì; che soccorre i miserabili tutti del Comune, non trascurando le vedove e gli orfani, e tutto ciò cogl' introiti sopra specificati.

È assolutamente falso che dalla Congregazione di Carità vengano distribuiti sussidi di lire 6 ed anche 8 settimanali, essendo il sussidio massimo quello di lire 15 mensili. — Le contabilità ponno affermarlo.

Per quanto riguarda l' abolizione della questua, si noti ch' essa è stata decretata dal Consiglio Comunale, e che la sottoscritta adopera tutte le sue forze economiche per impedire il più possibile l' accattonaggio — Il resto a chi spetta.

Sia inoltre palese che nell' interesse del povero la Congregazione di Carità, nell'anno decorso, prese argomento dalla detta abolizione per interpretare la carità cittadina, e che a tal uopo nominava una Commissione, il di cui presidente si dimise non già per fatti personali, ma perchè contrario ad una Festa da Ballo che si diede a beneficio del povero, Ballo, che secondo Lui, doveva pregiudicare altro che doveva aver luogo a beneficio della Società di ginnastica.

È falsissimo che da questa Presidenza venga danneggiata la santa causa del povero, trascurando l' incasso delle mensili obbligazioni dei cittadini, chè verso gli stessi s' usa ogni conato per ottenere il pagamento, ed anzi giorni sono vennero fatti diversi incassi.

Ricordasi infine che l' istituzione della Casa di Ricovero pende all' approvazione dell' Autorità superiore, e si spera che sorgerà fra non molto, ma sorgerà non per impulso di consigli di terzi, ma bensì per regolare delibera della sottoscritta, la quale, se anche non è simpatica all' ignoto corrispondente, non si scoraggia nell' adempiere al proprio mandato, procurando, come ha sempre procurato, di sollevare il più possibile la classe indigente, cui le è affidata la cura, e studiando così di meritarsi l' approvazione dell' intiera cittadinanza.

Un consiglio per ultimo al corrispondente; di esporre con più precisione in avvenire le singole circostanze e fatti, (informandosi meglio) e ciò per non essere come questa volta pubblicamente e totalmente smentito, con rincrescimento della sottoscritta.

Cividale, addì 27 settembre 1882.

La Presidenza

Ermanno d'Orlandi — Felice Moro Giovanni Marioni — Lorenzo Cescutti Antonio Cozzarolo.

Rinunzia. Il signor Antonio Valsecchi, da Ruttars, in data 28 settembre, mandava al Consiglio comunale di Spilimbergo la sua rinuncia alla carica di consigliere.

L' antico patriota (che sedette nel 1848-49 nell'Assemblea Veneta) con rara franchezza di linguaggio dichiarò di non poter sedere più in quel Consiglio, dacchè col 1° ottobre vi prenderà posto un confidente di quell' ex Commissario distrettuale austriaco, che nel 1865 tramava la di lui perdita.

Pegli innondati. Sottoscrizioni fatte nel Comune di Pavia d' Udine a favore degl' innondati e versate presso la segreteria municipale di Udine. Primo elenco.

A Lovaria, sindaco l. 30. Rinoldi co. Marianna e famiglia, l. 30. Luzzatti Fanny l. 5, De Giudici Luigi l. 5, Battistella Giov. Maria l. 2, Paolini Antonio c. 30, De Sabbata Teodolinda l. 1, Paolini Giacomo c. 50, Goatti Giov. Battista l. 2, Benedetti Angelo l. 2, Paolini Domenico c. 50, Fabbro Giuseppe c. 50, Ida Damiani Rinaldini l. 30, Lucia Rinaldini Arici l. 4, Loi Maria l. 2, Tomadini Giuseppe l. 20, Ditta Giorgio Pesamosca l. 4, Della Savia Giov. Battista l. 5, Famiglia Pinni l. 20, Venturini Antonio l. 3, Mattiussi dott. Pietro c. 50, Gaspari Giovanni l. 5, Pletti dott. Natale l. 10, Co. Laura Beretta Vorajo l. 20, Agricola mons. Feliciano l. 30, Porta Antonio l. 2, Porta Angelo l. 4, Turrino Luigi c. 50, Burello fratelli l. 15, Giacomo Bearzi l. 25, Morandini Andrea l. 7, Venturini Giuseppe l. 4.20. Totale l. 285

CRONACA CITTADINA

Offerta del Comune di Udine. Nella seduta del 26 corr. la Giunta Municipale ha deliberato di elargire la somma di l. 2000 a beneficio degl'inondati delle Provincie Venete.

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Provincie Venete.

Offerte raccolte dalla Commissione composta dei signori Berghinz avv. Augusto, Seitz Giuseppe e Minisini Francesco.

Peressini Angelo l. 5, G. A. Toninello l. 2. Janchi fratelli l. 2, Cosmi Antonio l. 1, Bertaccini Domenico l. 2, A. Basevi l. 1, Daniotti e C.i l. 1 Mocenigo Carlo l. 1, Vatri Luigi l. 1, Poplan Alessandro l. 1, Bonetti Severo l. 1, Basevi Chiarina l. 1. Umech e Grassi l. 1, Grossi Luigi l. 2, Busolini Maddalena l. 1, Piccoli Giuseppe l. 1, Galizia Antonio l. 2, Vatri Angelo l. 2, Zompicchiatti D. l. 4, De Lorenzi Giacomo l. 2, Petrozzi frat. l. 2, Romano e Baldini l. 15, Malagnini frat. l. 10, N. N. l. 2, Manfroi Enrico l. 1, De Vincenti Antonio l. 5, Barbaro P. l. 10, Zagolin Anna l. 3, Francescatto Antonio l. 1, Masciadri P. l. 15, Vidissoni Giovanni l. 5, Ceria Celestino l. 10, Caterina Ceria Scala l. 15, Cesare Ceria l. 10, Paracchini Cesare l. 2, Caffè Colosseo l. 3, Farmacia Fabris l. 10 (in oro), Pers Anna l. 2, Fornara Gregorio l. 1, Marangoni Teresa l. 1. Totale L. 152.

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale.

Armando Forster un sacco di farina di frumento n. 4 — Contessa Marianna Rinoldi e famiglia l. 70 — Biancuzzi Alessandro l. 10.

Liste precedenti l. 685.20.

Totale l. 765.20.

Offerte raccolte presso la *Patria del Friuli*.

Il *Brrr club* presso la Bottiglieria Dorta l. 10.

Dono generoso. Sentiamo che il nob. Adamo Caratti per la Lotteria di beneficenza che avrà luogo nella domenica 22 p. v. ottobre donò un quadro ad olio del valore di lire trecento.

Pubblici lavori. Il Ministero dei lavori pubblici in seguito a sollecitazione di questa Prefettura ha autorizzato l' immediato appalto per privata licitazione dei lavori di costruzione di un argine a destra del Torrente Cosa tra molo Attimis ed il rilevato d' accesso al ponte della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo di fronte all' abitato di Provesano in San Giorgio della Richinvelda.

Associazione politica popolare friulana. I cittadini, che già fecero pervenire la loro adesione alla Segreteria di questa Società, sono invitati alla riunione che avrà luogo il giorno di domenica 1 ottobre alle ore 1 pom. nella casa n. 4, primo piano, via Mercatovecchio, sopra il negozio Aghina.

Il Comitato

Avvertenza. — Si ricevono le adesioni presso il negozio A. Cosmi, via Mercatovecchio.

A un telegramma, direttogli a Roma dal cav. Pontotti, l' on. Solimbergo rispondeva colla seguente lettera, della quale gli fu chiesta la pubblicazione. Aderendo a questa domanda, egli però osservava che l' arduo e delicato tema esigeva ben altra meditazione e maggior sviluppo che di una lettera breve e semplice, come quella, e non fatta per la stampa.

Noi tuttavia troviamo che la lettera stessa tocca opportunamente a qualche punto sostanziale della questione, e perciò, concordando, la pubblichiamo:

Rivignano, 25 settembre 1882.

Egregio cav. Pontotti,

Sono arrivato ieri da Roma, e oggi ricevo *per la posta* il vostro dispaccio, che vi acchiudo a conferma e al quale rispondo senza indugio.

Potete immaginare quale senso di viva pena io abbia provato e provi per gli inesplicabili fatti che avvengono e dei quali Voi, ragionevolmente, vi dolete. E dico proprio *inesplicabili*, chè, davvero, più ci penso e meno riesco a darmene ragione persuadente.

Come! e il sacro diritto di asilo e quelle altre supreme guarentigie assicurate ai cittadini d' un libero Stato, sorto, come il nostro; dalle più pure origini, da una lunga storia di dure prove e di martirio, che vanta e però deve serbare intatte le sue gloriose tradizioni di diritto pubblico e di libertà, possono venire, d' improvviso, non si sa perchè, così acerbamente violate, offese, pretermesse? Come! e la dignità nostra? — Imperocchè è ben diverso — se pur si vuole — trattar d' accordo per la politica o prestar mano all' Austria per la bassa polizia.

Questo è ciò che tutti gli uomini liberali sentono, intorno a *ciò che si vede.*

Ma è altresì vero che, in questo momento, a noi non è dato di veder dentro, tutto e chiaro; com' è vero che la politica ha i suoi fondi buj. Si traversa un periodo estremamente delicato, e l' Italia nostra si trova, ora più che mai, tra difficoltà ne' rapporti internazionali. E a me ripugna, sinceramente ve lo dico, di credere alla sostanziale verità di ciò che mi apparisce davanti agli occhi in questo momento, quando penso che ciò avviene essendo a capo della politica estera il Mancini. Bisogna proprio dire che una grande cagione, se non proprio una ragione, disgraziatamente ora s' imponga al Governo e a tutti.

Comunque, la forma che s' adopera a me sembra deplorevolissima; *il modo ancor m' offende.*

E questo, specialmente, vorrei fosse chiarito pubblicamente; e, se la Camera ora fosse aperta, provocherei ben volontieri il Governo a dare, su questo punto capitale, le spiegazioni necessarie.

Come vedete, ora, qua, non posso nè dire nè fare; e per ciò vi prego soltanto di gradire questi frettolosi inchiostri come la schietta espressione dell' animo mio contristato, e di volermi ritenere

Vost. Dev.
G. Solimbergo

Cose militari. È giunto quest'oggi fra noi un Colonnello generale del Genio, il quale alle 9 e un quarto ebbe col Sindaco una conferenza per la questione della caserma per la cavalleria in progetto.

Il cuore degli operai. Domani, alle 2 pom., nell'officina del suo presidente sig. G. B. Gabaglio, radunasi in generale Assemblea la Società dei falegnami per prendere qualche deliberazione intorno al modo di venire in aiuto agli inondati.

Municipio in contravvenzione. In Via Cussignacco non si faceva ieri che gridare contro il Municipio, perchè, nel trasporto dei fanghi della roggia per quella via, tutta la strada rimase lordata.

Altra rettifica. La firma della lettera necrologica al figlio del compianto nobile Rimini fu per errore stampata colle lettere A. F., mentre doveva stamparsi A. T.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera alle ore 8 rappresenta «*La strada ferrata da Milano a Monza*». Con Ballo.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 9° Reggim. suonerà domani a sera in Mercatovecchio dalle ore 6 1[2 alle 8.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia «Jone» — Petrella
3. Mazurka «A chiar di luna» — Tarditi
4. Brindisi e finale II° «Macbeth» — Verdi
5. Finale IV° «Il Trovatore» — Verdi
6. Polka «Rimembranze di Udine» — Grondona

Ladro di orologi. Fu l'altro ieri arrestato un tale da Venzone che, raccolto per carità a dormire una sera in una casa contadinesca fuori porta Villalta, nel mattino, vedendo la casa deserta, aveva rubato due orologi ed una camicia. Un orologio l'aveva già venduto; dell'altro fu trovato in possesso. Egli ha confessato il furto.

Ladro di pannocchie. Ierl'altro fu arrestato un ladro campestre. Fu trovato in possesso, nella perquisizione fattagli in casa, di circa duecento pannocchie di granoturco delle più belle.

Offerte per la lotteria di beneficenza che ebbe luogo il 17 settembre.

Ing. Cova n. 20 incisioni rappresentanti Vittorio Emanuele, Garibaldi, generali italiani e fatti d'arme — Gennari Giovanni fermaglio in argento per signora — Superiora della Casa Derelitte, porta orologio ricamato, porta aghi ricamato, bomboniera in cristallo, un nettapenne, quattro volumetti ascetici — Fabris nob. Nicolò di Lestizza, l. 10 — Angela Bearzi, l. 5 — Cremese Gio. Batta cartolajo, un ventaglio — Ellero Pietro, La Tirannide Borghese, un volume — Blasoni Antonio, il Re Galantuomo, Vita di Vittorio Emanuele, illustrata — Falcioni cav. Giovanni, due portafiori porcellana con figure rilevate — Trezza cav. Luigi di Gemona, a mezzo dell'ammin. Tomaselli, l. 100 — Stabilimento fotografico Malignani, fotografia di Garibaldi in cornice grande, piccola fotografia di Garibaldi, buono per 6 ritratti da gabinetto di una persona o di gruppo di due persone, e buono per n. 12 copie ritratto da visita di una sola persona — Someda dott. Giacomo, l. 5 — Toffoli Eugenio, due orologi da tavolo — Banelli Antonio, bimbo africano in gesso — Bianchi Pia, cestellino perle, vaso di vetro — Degani G. Batt. e Nicolò, un sacco di riso e n. 6 bomboniere fornite — Ronzoni Italico, l. 3 — Treo orefice. Collana ed orecchini filograna argento in astuccio — Molossi Francesco, agente Casa Moretti, anello oro con perla in astuccio — De Galateo Cornelia, copri tavolino lavorato a crossè — De Galateo comm. Giuseppe, l. 5 — De Galateo Giovanni, (in luogo di de Galateo comm. Giovanni come fu erroneamente pubblicato) quadro con cromolitografia, vaso fiori con campana di vetro, zuccheriera porcellana — Jacuzzi Alessio, rosoliera a 6 portate in cristallo.

Raddi Girolamo, cassettina sapone *per un lotto solo* — Benuzzi Pier Antonio, campanile con orologio — Castellani Girolamo, l. 2 — Bidini Giovanni, due bottiglie vino scelto — Baldassera dott. Giuseppe, due bottiglie Marsala — Caimo Dragoni co. Nicolò, 4 bottiglie Valpolicella — de Toni Angelo, incisione famiglia Garibaldi — Nigris Angelo, gratuccia e vaso latta — Grinovero Antonio, due spazzole — Vittoria de Luca, una tromba in ottone — Pietro e Gaetano Bertoli, due oleografie in cornice dorata — Stabilimento Sorgato, due buoni per 12 ritratti caduno, da gabinetto — Brugnera Filippo, litografia Garibaldi — Miss Giacomo l. 2 — Attini dott. Antonio, l. 5 — Deison Andrea, quarto ad olio.

Mercato granario. Straordinariamente fornito di generi sempre in maggior quantità il granoturco nuovo.

Gli affari si fanno facilmente e con animazione dimodochè speriamo che tutta la roba portata vadi venduta.

I carri continuano a giungere sul mercato carichi di cereali anche al momento che scriviamo.

Ecco i prezzi fatti prima di porre in macchina il Giornale.

Frumento da l. 17 a l. 18.
Granoturco vecchio a l. 17.50.
Id. nuovo da l. 12.50 a l. 14.50.
Id. giallone da l. 14.75 a l. 15.50.
Segale da l. 11.50 a 11.60.
Lupini da l. 7 a l. 7.60.
Castagne al quintale da l. 8 a l. 11.

P. S. Molte partite di Lupini vennero respinte perchè ancora non abbastanza asciutti.

Mercato delle uova. Circa 6 mila vendute le grandi a l. 72 e le piccole 46 il mille.

Mercato del pollame. Animato. Si venderono le oche al filo cent. 80 e 90, galline l. 2.60, 3 e 4 il pajo. Polli l. 1.30 e 3 il pajo secondo il merito.

Voci del pubblico

Reclamo. Le gradinate dell'argine del giardino che mettono sulla via Lirutti son ridotte ad uno stato tanto deplorevole che se non si rinvenissero dei pezzi di pietra andati a sghimbescio, non si saprebbe neppure se una volta vi furono gradini. È uno sconcio per chi vede ed un pericolo per chi deve servirsene; specialmente se si osserva che quelle... non più gradinate, vengono percorse dai ragazzi che abitano in quella via e che nelle ore della sera vi si trastullano.

Una sconcezza a cui d'uopo è provvedere. Gli amatori di Bacco che frequentano l'osteria Anderloni, posta in Via Aquileja, quando non sanno più dove stia di casa babbo buonsenso e sentono dei bisogni... escono dall'osteria e si pongono nel bel mezzo della strada a fare i loro *versamenti* con grave scandalo e di chi passa e delle donne e fanciulle che trovansi alle finestre delle case prospicenti. È reclamato che se le Guardie di P. S. od i Vigili non sanno su ciò vigilare, lo sappia almeno il conduttore dell'osteria di ricordare, ai suoi avventori, che i pisciatoi vi sono per qualche cosa, poichè non solo ciò vien fatto a notte inoltrata, ma anche in ore in cui le tenebre non sono ancora calate e quindi chi passa od è alle finestre vede... Basta, ci raccomandiamo!.. M.

FATTI VARII

Quod differtur non aufertur! — Per le avvenute inondazioni essendosi interrotte le comunicazioni con parecchie città e non potendosi quindi avere pel 26 u. s. il completo resoconto della vendita dei biglietti, l'estrazione *principale* della Grande Lotteria Nazionale di Brescia. è stata protratta al 7 p. v. ottobre. — È l'ultima remora per i ritardatarii!

Per due carcerati due cavalieri!

Vienna 29. S. M. l'Imperatore conferì ai Podestà di Chiopris, Seravalle, e di Versa, Baldassi, la Croce d'oro al merito colla corona in ricognizione della speciale avvedutezza dimostrata nel servizio di pubblica sicurezza, sequestro delle bombe a Ronchi.

Terremoto

Nuova Yorch 28. In Saint Louis, Thealen, Illinois e Indiana si avvertirono violenti scosse di terremoto.

Un villaggio incenerito

Un terribile incendio distrusse la settimana scorsa il villaggio di Farkaspatak nel comitato di Hunszadi. Non restarono che sole sette case. Una quantità di frumento e fieno divenne preda delle fiamme. Vi perirono anche due persone. Il fuoco scoppiò in una stalla. Fu appicato da un tale che voleva vendicarsi dell'amante infedele.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Caffè. *Trieste* 29. Il mercato continuò fiacco e soltanto in seguito alle accordate facilitazioni nei prezzi, le vendite nelle qualità del Brasile riescirono discretamente attive.

Zuccheri. Sotto l'influenza delle maggiori offerte, il nostro mercato durante la decorsa ottava si mantenne fiacco con limitate vendite a prezzi d'ulteriore ribasso.

Olii. Per mancanza di commissioni anche nella trascorsa ottava le vendite in tutte le qualità d'olio d'oliva, furono di poca rilevanza, rimanendo i prezzi invariati.

ULTIMO CORRIERE

I clericali non vanno alle urne

Roma, 29. L'*Osservatore romano* dichiara categoricamente nulla essere stato mutato sinora relativamente al divieto pei cattolici italiani di prender parte alle elezioni politiche.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 29. Il cholera decresce a Manilla ed al Giappone.

Milano 29. Stamane alle ore 10.50 è giunto Depretis, salutato alla stazione dalle autorità, ed è ripartito per Monza. Oggi giunge Baccarini.

Costantinopoli 29. Baker è partito per l'Egitto dopo aver date le sue dimissioni.

Messico 29. Venne firmato il trattato riguardante le frontiere col Guatemala.

Algeri 29. Monsignor Lavigerie ordinò al clero d'Algeria e Tunisia di fare questue in favore delle vittime delle inondazioni in Italia.

ULTIME

Milano 29. Baccarini fermatosi a Verona conferì col prefetto circa i provvedimenti da prendersi: giunse a Milano alle 4.15 e conferì con la direzione del Consiglio di amministrazione delle ferrovie per concondare un servizio sollecito per le merci, e riparare alle linee. Ripartì stassera alle ore 7.50 per Piacenza.

Alla stessa ora Depretis ripartiva per Stradella.

Storie Russe.

Leopoli 29. Annunciasi da Pietroburgo che lo czar reduce da Mosca trovasse a colazione sotto il piatto un proclama terrorista.

Quindici persone sono arrestate, e l'autore, protetto da una dama di corte, è fuggito.

Nell'Egitto

Londra 29. In parecchie città egiziane, sprovviste di truppe inglesi, avvennero eccessi contro i cristiani, e furono lacerate le bandiere preparate per l'imminente arrivo del kedivè.

Londra 29. I danni prodotti in Egitto dai recenti avvenimenti sono calcolati a 500 milioni di lire sterline, senza contare l'indennità richiesta dall'Inghilterra.

Contro gli ebrei.

Vienna 29. Si ha da Presburgo: Jeri il popolaccio percorse alcune vie abitate dagli ebrei, ruppe i vetri di parecchie case. Altre furono saccheggiate.

Le truppe ristabilirono l'ordine.

Quaranta furono arrestati.

L'autorità municipale dichiarossi in permanenza, pubblicò un proclama raccomandando la calma.

Le truppe sono consegnate nelle caserme. La fiera che doveva aver luogo il 2 ottobre fu sospesa.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 settembre.

Rendita god. 1 luglio 90.70 ad 90.80. Id. god. 1 gennaio 88.53 a 88.63 Londra 3 mesi 25.28 a 25.35 Francese a vista 101.10 a 101.30.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Banconote austriache da 214.75 a 215.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 29 settembre.

Napoleoni d'oro 20.40 1[2; Londra 25.25; Francese 101.10; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 798.—; Rendita italiana 90.77.

PARIGI, 29 settembre.

Rendita 3 0[0 81.22; Rendita 5 0[0 115.90; Rendita italiana 89.35; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 113.75; Obbligazioni ——; Londra 25.28.—; Italia 1 3[8; Inglese 100.3[16 Rendita Turca 12.80.

VIENNA, 29 settembre.

Mobiliare 319.60; Lombarde 149.80; Ferrovie Stato 346.70; Banca Nazionale 825.—; Napoleoni d'oro 9.44.—[; Cambio Parigi 47.10; Cambio Londra 119.10; Austriaca 77.30.

BERLINO, 29 settembre.

Mobiliare 547.50 Austriache 597.50 Lombarde 247.50; Italiane 89.10.

LONDRA, 28 settembre.

Inglese 100.5[16; Italiano 88. 1[2; Spagnuolo —.—[; Turco 13.—[.

TRIESTE, 29 settembre.

Cambi. Napoleoni 9.48.1[2 a 9.46.—[; Londra 119.25 a 119.85; Francia 47.20 a 47.90; Italia 46.55 a 46.35; Banconote italiane 46.60 a 46.50; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 76.80 a 76.90; Italiana 87.1[8 a 88.1[4 —; Ungherese 4 % .—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 30 settembre.

Rendita italiana 90.70; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.35 [— » —.—

VIENNA, 30 settembre.

Londra 119.10; Argento 77.30; Nap. 9.44.—[Rendita austriaca (carta) 76.70; Id. nazionale oro 95.40.

PARIGI, 30 settembre.

Chiusura della sera Rend. It. 89.35.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc

VERA UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL'ARNICA
della Farmacia 24
DI
OTTAVIO GALLEANI
MILANO - Via Meravigli - **MILANO**
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori; In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori, o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. È pure **indispensabile** per **lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela, di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta è suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

PREZZO: L. **10** al metro; L. **5** rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

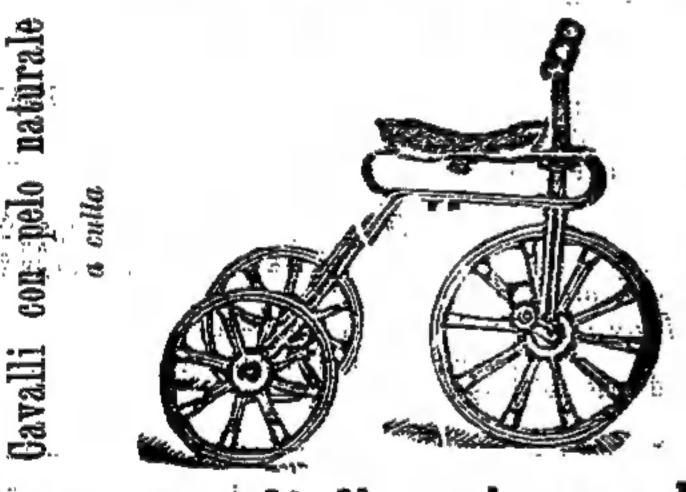
Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* INNOCENZO MERLGALLI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.43 ant.	„ 5.35 ant.	omnib.	„ 9.55 ant.
„ 9.55 ant.	accel.	„ 1.30 pom.	„ 2.18 pom.	accel.	„ 5.53 pom.
„ 4.45 pom.	omnib.	„ 9.15 pom.	„ 4.— pom.	omnib.	„ 8.26 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 6.28 ant.	omnib.	„ 9.10 ant.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 1.33 pom.	omnib.	„ 4.15 pom.
„ 6.20 pom.	omnib.	„ 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	„ 7.40 pom.
„ 9.05 pom.	omnib.	„ 12.28 ant.	„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.04 pom.	accel.	„ 9.20 pom.	„ 6.20 ant.	accel.	„ 9.27 ant.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.55 ant.	„ 9.05 ant.	omnib.	„ 1.05 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.	„ 5.05 pom.	omnib.	„ 8.08 pom.

Carrozzelle per bambini
con folo e senza
da lire **20** a lire **40**.

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giuocatoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza
PER FANCIULLI
da lire **15** a lire **30**.
Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di
NICOLÒ ZARATTINI
UDINE — Via Bartolini — UDINE

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI
DELLA DITTA
POMPEO MAZZOCCHI
— (XVI ANNO D'ESERCIZIO) —

PROGRAMMA

Ora che la vecchia **Società Bacologica** e quella dal **Comizio Agrario** hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.

2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.

3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comizio Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.

4. Ibernazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.

5. Le sottoscrizioni si ricevono a tutto Settembre anche presso il *Comizio Agrario* di *Cividale nel Friuli*, già dichiaratosi, nonchè presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

In **Udine** dalla ditta **Luigi Toffoli.**

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA
DEI
CALLI AI PIEDI
MEDIANTE
L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco* — *Commessatti* — *Fabris* — *Alessi* — *Bosero* e *Sandri* — *Filippuzzi* — *Comelli* — *Luigi Biasioli* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

Prezzo: UNA lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica e Introzzi

proprietari dell'*Ecrisontylon*.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI
IN UDINE
Anno XV

L'apertura della Scuola elementare per l'anno scolastico 1882-83 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'inscrizione sì per gli alunni interni come per gli esterni comincierà col giorno 1 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti legalmente abilitati, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. I buoni risultati e le pubbliche distinzioni onorifiche riportate dagli alunni di questo Convitto, ne fanno prova sulla bontà dell'insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Convitto accoglie anche giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola tecnica quanto le prime classi Ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia naturale.

Per ispeciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

EMPORIO
fiori e foglie artificiali

sciolti ed uniti in mazzetti, in palmi, in ghirlande ecc.

Colori assortiti, di durata sicura, **ghirlande di fiori e foglie in metallo ed in porcellana.** Il tutto vendibile al negozio e lavoratorio di

Domenico Bertaccini
in Poscolle ed in Mercatovecchio.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14

Col 1° Ottobre 1882 si intraprenderà una nuova
IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE
AL MASSIMO BUON MERCATO

BIBLIOTECA UNIVERSALE

Cent. 25 OGNI VOLUME — **ANTICA E MODERNA** — 25 Cent. OGNI VOLUME

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi

Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

Autori: *About — Addison — Alfieri — Aleardi — Andersen — Aretino — Ariosto — Aristofane — Aristotile — Auerbach — Augier — Balzac — Baretti — Bazzoni — Beaumarchais — Beccaria — Beecher-Stowe — Berchet — Bersezio — Bibbiena — Boccacci — Boileau — Bremer — Brofferio — Bulwer — Byron — Caballero — Calderon — Camerini — Camoens — Carrer — Catullo — Cavallotti — Cervantes — Chateaubriand — Cherbuliez — Cicerone — Cimino — Collins — Confucio — Conscience — Cooper — Coppée — Cornelio Nipote — Corneille — Cossa — Cousin — Dall'Ongaro — Dante — Daudet — D'Azeglio — De la Rochefoucauld — Delavigne — Delille — Demostene — Dickens — Diderot — Dumas — Enault — Erodoto — Eschilo — Esopo — Euripide — Federici — Fernandez y Gonzales — Ferrari G. — Feuillet — Fiorentino — Firenzuola — Florian — Foscolo — Franklin — Fusinato — Gessner — Gherardi del Testa — Ghislanzoni — Giacometti — Gœthe — Gioja — Giraud — Giusti — Gogol — Goldoni — Goldschmidt — Gozzi — Grossi — Guerrazzi — Herzen — Hobbes — Hoffmann — Hugo — Janin — Klopstock — Korner — Kotzebue — Labiche — La Bruyère — La Fontaine — Lamartine — Lamennais — Lebrun — Lenau — Lessing — Longfellow — Lopez de la Vega — Luciano — Machiavelli — Maffei — Maistre — Mameli — Manzoni — Mayne-Reid — Martorana — Marryat — Mascheroni — Mazzini — Menandro — Mendoza — Merimée — Metastasio — Michelet — Mill S. — Milton — Mirabeau — Molière — Montaigne — Monti — Montesquieu — Moore — Murger — Musset — Niccolini — Nodier — Nota — Ogareff — Orazio — Ossian — Ovidio — Pananti — Pausania — Parini — Pascal — Pellico — Petöfi — Petrarca — Pindaro — Plauto — Platone — Plutarco — Ponsard — Pope — Properzio — Puffendorf — Putschin — Rabelais — Raiberti — Racine — Renan — Revere — Richebourg — Rousseau — Rovani — Ruffini — Sacchetti — Saffi — Saffo — Saint-Pierre — Sand — Sardou — Saredo — Savonarola — Schiller — Schmidt — Scott (Walter) — Scribe — Shakespeare — Sismondi — Sofocle — Sografi — Sonzogno L. — Souvestre — Staël — Stecchetti — Sterne — Sue — Tacito — Tarchetti — Tasso — Terenzio — Tibullo — Tirteo — Tommaseo — Turghenieff — Varesi — Verri — Vigny — Virgilio — Voltaire, ecc., ecc.*

Si atterrano le barriere politiche, ma durano quelle dell'intelligenza; sono mantenute dai pregiudizi di scuole e da spiriti angusti ed esclusivi, dimentichi che ogni popolo ed ogni tempo si specchiano nelle rispettive letterature.

Fra l'ansiosa attività d'ogni giorno, talora il pensiero ama ritornare sopra sè stesso per conoscere o ricordare la propria genesi e le trasformazioni subite coi costumi. Ma vuol farlo rapidamente e in modo facile e piacevole; e tale è lo scopo della BIBLIOTECA UNIVERSALE.

Questa pubblicherà un saggio di tutte le letterature in ogni genere, dalla storia alla poesia; dalla filosofia alla politica, da questa all'arte, al teatro, al romanzo; e i capolavori di piccola mole, molti dei quali non mai stati tradotti in italiano, terranno il primo posto.

Si propone di dilettare e d'istruire, diffondendo la generale cultura, — sceglierà, dovunque, come l'ape, la parte più bella — formando una collezione che sarà una **vera e completa Enciclopedia letteraria.**

Si pubblicherà per volumi di circa 100 pagine in accuratissima edizione stereotipa, e **non costerà che 25 centesimi cadauno.** — Ne uscirà uno ogni settimana.

A ciascun volume sarà premesso una biografia od un breve studio critico sull'autore e sull'opera.

UN VOLUME di circa 100 pag. in-16.° **ogni settimana** per soli Cent. ***25.***

Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi:

Franco di porto in tutto il Regno	L. 7 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 8 —
Unione postale d'Europa e Amer. del Nord	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 14 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Paraguay	» 16 —

Un volume separato, nel Regno, Cent. 25.

UN VOLUME di circa 100 pag. in-16.° ogni settimana per soli Cent. 25.

Nei primi 30 volumi verranno pubblicati i seguenti lavori:

1. **Niccolini G. B.** . . . ARNALDO DA BRESCIA.
2. **Voltaire F.** . . . . CANDIDO.
3. **Gœthe W.** . . . . . FAUST.
4. **Orazio** . . . . . . LE ODI.
5. **Shakespeare W.** . AMLETO.
6. **Cervantes M.** . . . PREZIOSA.
7. **Manzoni A.** . . . . IL TRIONFO DELLA LIBERTÀ.
8. **Byron G.** . . . . . POEMI E NOVELLE.
9. **Alfieri V.** . . . . . SAUL – FILIPPO.
10. **Hoffmann E. T.** . . . RACCONTI.
11. 12. **Camoens L.** . . . . I LUSIADI.
13. **Balzac C.** . . . . . MERCADET.
14. **Franklin B.** . . . . OPERE MORALI.
15. **Moore G.** . . . . . GLI AMORI DEGLI ANGELI.
16. **Saint-Pierre B.** . . . PAOLO E VIRGINIA.
17. **Beaumarchais P. A.** IL MATRIMONIO DI FIGARO.
18. **Guerrazzi F. D.** . . LA STORIA DI UN MOSCONE.
19. **Musset A.** . . . . . NOVELLE.
20. **Cavallotti F.** . . . POESIE SCELTE.
21. **Dickens C.** . . . . IL GRILLO DEL FOCOLARE.
22. **Aristofane.** . . . . LE NUBI – LE RANE.
23. 24. **Vittor Hugo** . . . LA STORIA DI UN DELITTO.
25. **Schiller G.** . . . . I MASNADIERI – WALLESTEIN.
26. **Lamartine A.** . . . GRAZIELLA.
27. **Goldoni C.** . . . . UN CURIOSO ACCIDENTE – GLI INNAMORATI.
28. **Molière G. B.** . . . TARTUFO – IL MISANTROPO.
29. **Berchet G.** . . . . BALLATE E ROMANZE.
30. **Rousseau G. G.** . CONTRATTO SOCIALE.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

AVVISI A PREZZI MODICISSIMI

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.